Autorità Competente:

PROVINCIA DI TARANTO

Settore 09 - Ecologia e Ambiente - Aree protette e Parco Naturale delle Gravine - Protezione Civile
Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

Gestore:

Irigom
INDUSTRIA RICICLAGGIO GOMMA
www.irigom.it

Località *"S. Sergio"* - S.S. Appia km 636+700
74016 MASSAFRA (TA)
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
(Avv. Stefano MONTENARO)

Oggetto:

IMPIANTO PER IL RECUPERO/RICICLAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (Cod. IPPC 5.3.b)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(ai sensi dell'articolo 29-ter del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e sue ss.mm.ii.)

Scheda:		**Elaborato:**
I		Rifiuti
30/04/2015	01	Integrazioni I CdS del 15/01/2015
03/09/2014	00	Prima emissione
Data:	**Rev.:**	**Causale:**

Consulenza Ambientale:

CONSEA

Via Mottola km 2,200, Zona Industriale
74015 Martina Franca (TA)
P.IVA: 02188170738
Tel.: 080/4856622 - Fax: 080/4855814
Web: www.consea.eu
E-mail: consea@consea.eu
PEC: consea@pec.consea.eu

Tecnici:

ORDINE INGEGNERI PROV. TARANTO
Dott. Ing. SPECIALE Domenico n° 3
Sezione B

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. LUPO Giammarco
N. 1753

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing. DI PALMA Antonio
n° 2504
Sezione A
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing. SEMERARO Francesco
n° 2203
Sezione A
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

Questo elaborato non può essere copiato, riprodotto e/o divulgato, anche in parte, senza le previste autorizzazioni ai sensi di legge.

SCHEDA I

RIFIUTI

Materie prime	☒ Si	No	n° 1-2-3[1]
Fase/Reparto	☒ Si	No	n° 1-2-3[1]
Prodotto/Intermedio	Si	☒ No	n°

[1] Si fa riferimento alla numerazione di ciascuna fase operativa riportata nello “Schema a blocchi del processo produttivo e di ciascuna fase operativa” – Allegato n.14.1.

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto (rifiuti di produzione propria, che non derivano direttamente dal ciclo di produzione dell'impianto)

Descrizione rifiuto		Quantità[2]				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto[3]	Stato fisico[4]	Destinazione[5]	%[6]	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno							
1	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2,08				Manutenzioni	13 02 08*	Speciale	4	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
2	Imballaggi in plastica (PE, PP, PVC)			0,04		Manutenzioni e materiali di consumo	15 01 02	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
3	Imballaggi in materiali misti			2,24		Manutenzioni e materiali di consumo	15 01 06	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
4	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,24				Manutenzioni e materiali di consumo	15 01 10*	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
5	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,22				Manutenzioni	15 02 02*	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
6	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			0,06		Manutenzioni e produzione	15 02 03	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso

[2] Le quantità indicate si riferiscono ai rifiuti di produzione propria nell'anno 2013.
[3] Trattandosi di rifiuti di produzione propria, si riporta unicamente la dicitura "Speciale".
[4] 1) Solido polverulento; 2) Solido non polverulento; 3) Fangoso palabile; 4) Liquido.
[5] Tali rifiuti, ai sensi dell'art.183, co.1, lett.bb) del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, sono destinati al "deposito temporaneo" in attesa del loro successivo avvio alle operazioni di recupero/smaltimento finale presso idonei impianti autorizzati; le aree dedicate al deposito temporaneo sono indicate in planimetria con le lettere C, D ed E (Cfr. "Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti" Stato di fatto e Stato di progetto – Allegati n.10.1 e 10.2).
[6] Le percentuali indicate si riferiscono all'anno 2013.
[7] Le caratteristiche per classificare un rifiuto come "pericoloso" sono quelle contemplate nell'Allegato "I" al Titolo I della Parte Quarta del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

7	Filtri dell'olio	0,03				Manutenzioni	16 01 07*	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
8	Apparecchiature fuori uso, contententi clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,04				Manutenzioni	16 02 11*	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
9	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213			0,14		Manutenzioni	16 02 14	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
10	Batterie al piombo	0,03				Manutenzioni	16 06 01*	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	(vedi nota 7)
11	Cemento			89,98		Ristrutturazione piazzale	17 01 01	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
12	Legno			0,74		Imballaggi	17 02 01	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
13	Plastica			0,74		Raccolta differenziata interna	17 02 03	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
14	Ferro e acciaio			6,82		Manutenzioni	17 04 05	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
15	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813			38,52		Pulizia vasche acque reflue	19 08 14	Speciale	4	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
16	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813			9,92		Fanghi derivanti dalla pulizia delle vasche di raccolta delle acque di processo	19 08 14	Speciale	3	Deposito temporaneo (a partire dall'anno 2015)	100	Rifiuto non pericoloso
17	Rifiuti non specificati altrimenti			7,00		Pulizia fossa Imhoff	19 08 99	Speciale	4	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
18	Carta			0,30		Raccolta differenziata interna	20 01 01	Speciale	2	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
19	Fanghi da serbatoi settici			7,60		Pulizia fossa Imhoff	20 03 04	Speciale	4	Deposito temporaneo	100	Rifiuto non pericoloso
Quantità totale di rifiuti		2,64		164,10								

Tabella I1(1) – Tipologia del rifiuto (rifiuti di gestione, derivanti direttamente dal ciclo di produzione dell'impianto)

Descrizione rifiuto		Quantità[8]				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico[9]	Destinazione	%[10]	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno							
1	Plastica e gomma			23.557,66		Dalle operazioni di recupero R12	19 12 04	Speciale	2	Rifiuti avviati, presso impianti terzi, a trattamenti successivi	100	Rifiuto non pericoloso
2	Pneumatici fuori uso			288,74		Dalle operazioni di recupero R12	16 01 03	Speciale	2	Rifiuti avviati, presso impianti terzi, a trattamenti successivi	100	Rifiuto non pericoloso
3	Metalli ferrosi			16,86		Dalle operazioni di recupero R12 ed R3	19 12 02	Speciale	2	Rifiuti avviati, presso impianti terzi, a trattamenti successivi	100	Rifiuto non pericoloso
4	Prodotti tessili			0		Dalle operazioni di recupero R12 ed R3	19 12 08	Speciale	2	Rifiuti avviati, presso impianti terzi, a trattamenti successivi	100	Rifiuto non pericoloso
5	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			0		Dalle operazioni di recupero R12 ed R3	19 12 12	Speciale	2	Rifiuti avviati, presso impianti terzi, a trattamenti successivi	100	Rifiuto non pericoloso
Quantità totale di rifiuti				23.863,26								

[8] Le quantità indicate si riferiscono ai rifiuti gestiti nell'anno 2013.
[9] 1) Solido polverulento; 2) Solido non polverulento; 3) Fangoso palabile; 4) Liquido.
[10] Le percentuali indicate si riferiscono all'anno 2013.

Tab. I2 – Deposito all'interno dello stabilimento (rifiuti di produzione propria, che non derivano direttamente dal ciclo di produzione dell'impianto)[11]

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Rif. planimetria All. 10	Capacità del deposito (m^3)	Modalità di gestione del deposito[12]	Destinazione successiva[13]
			Pericolosi		Non pericolosi					
			t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno				
Cassoni scarrabili	1	Fanghi da trattamento delle acque meteoriche			20,00		C	30	Deposito temporaneo	Discarica Trattamento Recupero di materia
Piccoli contenitori Fusti	2	Oli esausti	2,08				D	0,8	Deposito temporaneo	Trattamento/Inertizzazione Recupero di materia Trattamento Termodistruzione Trattamento Recupero energetico
Campana raccolta differenziata	3	Carta			0,30		E	2	Deposito temporaneo	Trattamento Termodistruzione Recupero di materia Recupero energetico
Campana raccolta differenziata	4	Plastica			0,74		E	2	Deposito temporaneo	Discarica Termodistruzione Recupero di materia Recupero di energia Trattamento/Inertizzazione
Bins Big-bags	5	Imballaggi vari			3,02		E	3	Deposito temporaneo	Discarica Termodistruzione Recupero di materia Recupero di energia
Fusti Cassoni	6	Materiali assorbenti	0,22		0,06		E	1	Deposito temporaneo	Discarica Termodistruzione Recupero di materia Recupero di energia
Quantità tot. rifiuti			2,30		24,12					

[11] Si fa riferimento ai rifiuti di propria produzione dell'anno 2013.
[12] Si faccia riferimento a quanto descritto nella "Relazione tecnica" – Allegato n.1, in merito alle modalità di gestione ed esercizio dell'impianto.
[13] Si riporta in questa colonna la possibile destinazione finale presso altri idonei impianti autorizzati alle successive operazioni di smaltimento/recupero finale a cui un rifiuto, secondo la sua classificazione, il suo stato chimico-fisico e la quantità gestita, può essere avviato in uscita dall'impianto. (Cfr. Tabella I1 (1) "Destinazione del rifiuto").

Tab. I3 – Deposito all'esterno dello stabilimento[14]

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Destinazione	
			Pericolosi		Non pericolosi		Nome impianto	Località
			t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno		
	1							
	2							
	3							
	4							
	5							
	6							
	7							
	8							
	9							
	10							
Quantità totale rifiuti								

[14] Non vi sono aree di deposito situate all'esterno dell'impianto.

Tab. I4 – Operazioni di smaltimento (rifiuti di produzione propria, che non derivano direttamente dal ciclo di produzione dell'impianto)[15]

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Tipo di smaltimento
Taranto (AQP S.p.a.)	1	Reflui da fosse settiche	Trattamento biologico
Taranto (Hidrochemical Service s.r.l.)	2	Reflui da pulizia delle vasche	Trattamento chimico-fisico-biologico
Martina Franca (Serveco S.r.l.)	3	Imballaggi, assorbenti, materiali filtranti, plastica	Deposito preliminare

[15] I dati riportati per la destinazione (localizzazione e nome dell'impianto di smaltimento), il tipo di rifiuti e le operazioni di smaltimento a cui essi sono stati avviati si riferiscono al 2013.

Tab. I5 – Operazioni di recupero (rifiuti di produzione propria, che non derivano direttamente dal ciclo di produzione dell'impianto)[16]

Localizzazione del recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità		Tipo di recupero	Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 05/02/1998)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (D.M. 05/02/1998)	
			t/anno	m^3/anno		(Si/No)	codice tipologia	(Si/No)	codice tipologia
Monopoli (BA) (C.G.F.Recycle S.r.l.)	1	Legno	0,74		R13	Si	9.1 *(All. 1 Sub. 1)*	No	
Taranto (Ecologica Sud)	2	Olio esausto	2,08		R13	No		No	
Massafra (Edgar S.r.l.)	3	Ferro e acciao	6,82		R13	No		No	
Taranto (Recsel S.r.l.)	4	Carta e plastica	0,34		R13	No		No	
Massafra (S.I.A. S.r.l.)	5	Cemento	89,98		R13	Si	7.1 *(All. 1 Sub. 1)*	No	
Martina Franca (Serveco S.r.l.)	6	Filtri dell'olio, batterie al piombo, apparecchiature fuori uso	0,24		R13	No		No	

[16] I dati riportati per la destinazione (localizzazione e nome dell'impianto di recupero), il tipo di rifiuti e le operazioni di recupero a cui essi sono stati avviati si riferiscono al triennio 2011-2013.